

Per il terzo anno di fila la Provincia aderisce alla Giornata nazionale della Rete Italiana

Un video racconta le tradizioni locali Quando la cultura popolare affascina

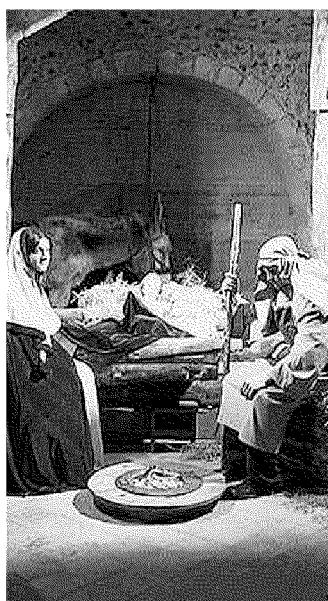
Il progetto di questa edizione presentato ieri dall'assessore Corigliano

Francesca Aloise

Per il terzo anno la Provincia aderisce alla Giornata nazionale della Rete Italiana di Cultura Popolare. Il progetto di quest'anno è stato presentato ieri nella Sala delle Commissioni consiliari della Provincia dall'assessore alla Cultura, Maria Francesca Corigliano e da Francamaria Chiarelli e Francesco Straticò dell'associazione "Alfa Media". Per rappresentare le varie sfaccettature della cultura popolare della nostra terra è in fase di realizzazione un video della durata di circa un'ora dal titolo "Tradizioni della Provincia di Cosenza". L'obiettivo della manifestazione è quello di attirare l'attenzione e diffondere una cultura per qualche tempo considerata minore ma che oggi, al contrario, è in una fase di riscoperta innanzitutto da parte delle popolazioni locali. L'assessore Corigliano ha sottolineato che l'amministrazione provinciale è socio sostenitore della Rete Italiana di Cultura Popolare e quindi dell'idea che attraverso una vera e propria rete di ricerca, di tutela e di valorizzazione della cultura popolare e dei beni immateriali si possa raggiungere un proprio "marchio" di identità culturale che vuol dire tradizione, ma anche diffusione delle risorse locali tramite canali non convenzionali. L'identità locale, le feste, i canti, le musiche, le fiere diventano anche volano di sviluppo. Alla rete corrisponde una partecipazione ampia del territorio nazionale, che permette una circolazione e diffusione di idee e progetti mirati alla riscoperta delle tradizioni e delle diverse espressioni della cultura popolare esistenti nelle province italiane. Si va dalle forme spettacolari (musica, teatro, oralità) a quelle più tradizio-



L'intervento dell'assessore Maria Francesca Corigliano durante la presentazione dell'iniziativa alla Provincia



Un presepe vivente

nali come le feste, i costumi locali, i riti, ma anche alla riscoperta dalla cultura delle minoranze linguistiche. Francamaria Chiarelli e Francesco Straticò, autori materiali e registi del video, hanno raccolto immagini, testimonianze e sensazioni di un viaggio temporale della durata di un anno (da gennaio a dicembre) alla scoperta delle manifestazioni popolari più significative della nostra provincia. Un lungo racconto per immagini, con sullo sfondo luoghi, paesaggi, antichi borghi, beni artistici, monumentali, architettonici, nelle sue realtà grandi e piccole, portatore di appuntamenti che affondano la loro ragion d'essere nel perpetuarsi della tradizione popolare. Feste sacre, espressioni di riti, manifestazioni legate soprattutto ai cicli stagionali contestualizzate in ben 40 fra comuni,

paesi e piccole comunità. Si va dai riti della Settimana Santa alle tradizioni delle feste di primavera, dalle affascinanti tradizioni arberesche alle Strade dei briganti del Pollino, dai Presepi viventi agli antichi riti pagani e religiosi. Dietro questo progetto c'è una preziosa e minuziosa attività di ricerca per portare alla luce pagine della nostra storia che sono state mandate solo verbalmente e che rivivono ogni anno nella memoria e nei canti e nei gesti della cultura popolare. Una dimensione affascinante che deve essere riscoperta soprattutto dai più giovani. Il video verrà inviato nelle scuole della provincia per essere visto e commentato dai ragazzi, ma l'iniziativa è strettamente legata alla Giornata della Rete Italiana di Cultura Popolare che si festeggia ogni anno il 13 dicembre. «